

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DEL CORECOM ANNO 2021

Sommario

Introduzione.....	5
Premessa	9
1 Prima parte - Funzioni proprie	11
1.1 Il sistema radiotelevisivo locale piemontese.....	13
1.2 Attività di controllo e vigilanza relativa all'accesso ai mezzi di informazione delle emittenti televisive locali durante le campagne elettorali e referendarie	15
1.3 Trasmissione delle tribune politiche tematiche regionali	16
1.4 Istruttoria per la messa in onda dei MAG per la comunicazione politica	16
1.5 Attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale.....	17
1.6 Impianti fissi radioelettrici per le comunicazioni elettroniche	17
1.7 Programmi per l'accesso radiotelevisivo su Rai3 Piemonte	18
1.8 Qualità tecnica del segnale RAI regionale. Copertura regionale reti mobili e fibra ottica	20
1.9 Prevenzione e contrasto del cyberbullismo.....	21
1.10 Il Corecom contro le discriminazioni e la violenza di genere.....	22
1.11 Comunicazione del Corecom.....	24
1.12 Convegni, seminari, conferenze stampa, progetti, ricerche e iniziative varie ..	25
1.13 Collaborazioni con altre istituzioni e organismi	26
1.14 Certificazione di qualità: uno strumento per un continuo miglioramento dei servizi.....	26
2 Seconda parte - Esercizio di funzioni delegate	29
2.1 Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale.....	30
2.2 Diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale.....	31
2.3 Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.....	32
2.4 I dati del contenzioso presso il Corecom.....	32
2.5 Tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche	34
2.6 Assistenza agli utenti e servizio di contact center.....	36
2.7 Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettronica e utenti in ambito locale	37
2.8 Tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (ROC).....	39
2.9 Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittente locale.....	40

3	Organizzazione e gestione delle risorse umane	43
3.1	L'organizzazione delle attività e la gestione delle risorse umane per l'erogazione dei servizi.....	43
3.2	La formazione del personale.....	44
4	Risorse finanziarie assegnate al Corecom per l'anno 2020.....	45

Introduzione

Il presente documento rappresenta il Programma di attività 2021 del Corecom Piemonte e segna l'ultimo anno di mandato del quinquennio dell'attuale governance, iniziato nel 2016.

Proseguendo la linea strategica tracciata dalla pianificazione precedente, il nuovo Programma si pone come finalità, da un lato, di completare le iniziative e i progetti avviati nei quattro anni trascorsi, dall'altro, di comunicare a una platea più ampia di cittadini, imprese e consumatori, i servizi tecnologicamente avanzati che questo organismo bifronte offre alla collettività.

Nel quadro delle competenze e delle esperienze maturate proseguirà l'interazione con il mondo della scuola e con le altre istituzioni allo scopo di realizzare interventi diretti ad accrescere la conoscenza degli adolescenti che si affacciano al mondo di internet e dei social, con lo scopo di fornire tutti gli strumenti utili atti a favorire la tutela della propria identità e della propria immagine nella rete. In questa ottica sarà avviato un progetto di media education rivolto a minori e agli insegnanti finalizzato a promuovere la cultura dell'uso responsabile delle tecnologie e dei social nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado della regione Piemonte.

Nella stessa direzione si proseguirà per realizzare iniziative volte a promuovere la conoscenza e prevenire comportamenti di cyberbullismo, nonché attivare azioni dirette a contrastare il fenomeno, in sinergia con la rete di soggetti istituzionali piemontesi quali Giunta Regionale, Ufficio scolastico regionale per il Piemonte –USR -, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino.

I programmi per l'accesso, divenuti oramai una realtà importante per le associazioni no-profit che intendono usufruire di spazi televisivi e di informazione gratuiti messi a disposizione dal Centro di produzione della RAI regionale, saranno l'altra eccellenza sulla quale il Corecom punterà una particolare attenzione al fine di diffondere più capillarmente le informazioni sulla possibilità di beneficiare di tali spazi.

Un impegno di particolare attenzione sarà riservato alla vigilanza, per mezzo di ARPA Piemonte, tesa a salvaguardare la popolazione piemontese esposta alle emissioni di campi elettromagnetici generati da impianti fissi radioelettrici.

Sul fronte dell'esercizio delle funzioni delegate saranno portate avanti le attività del "pacchetto deleghe" (vigilanza in materia di tutela dei minori nel settore radiotelevisivo

locale, esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale, vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale, tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche, definizione delle controversie, gestione del registro degli operatori di comunicazione (ROC), monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza televisiva locale) di cui il Corecom è investito, in attesa che si pervenga al rinnovo dell'Accordo Quadro la cui scadenza è prevista per dicembre 2020.

Di particolare importanza su questo fronte sarà l'approvazione delle modifiche al Regolamento applicativo della piattaforma ConciliaWeb di cui alla delibera 339/18/CONS, che consentirà alle Associazione di consumatori e agli avvocati iscritti all'Albo professionale e registrati sulla piattaforma di agire direttamente quali soggetti accreditati al fine di rappresentare i propri assistiti.

Proseguirà il monitoraggio delle Tv locali per verificare il rispetto delle regole sulla par condicio nella tornata delle elezioni amministrative riguardanti il rinnovo di numerosi Consigli comunali e Sindaci.

Com'è noto, per la varietà e molteplicità delle attività che lo compongono, per le potenzialità, per l'innovazione tecnologica e di progresso e per i servizi che offre, il settore delle comunicazioni elettroniche oggi rappresenta un segmento fondamentale per l'economia, l'occupazione e per le imprese che agiscono in questo comparto.

A seguito dell'emergenza legata al COVID-19 anche il nostro Paese, a partire da febbraio 2020, si è trovato ad affrontare una crisi mondiale senza precedenti che ha modificato in modo significativo il quadro economico, politico e sociale, contraendo l'occupazione, i consumi, gli investimenti e la produzione.

Tutto questo ha avuto e continua ad avere un impatto rilevante nel settore di riferimento che registra una flessione dei ricavi già contrassegnata negativamente negli ultimi quattro anni.

Nell'evoluzione del quadro macroeconomico si continua a registrare una contrazione del Pil nel settore delle telecomunicazioni che, dai dati che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito Agcom o Autorità) riporta nella Relazione Agcom 2020¹ sull'attività svolta e sui programmi di lavoro (di seguito Relazione 2020), in Italia si è ridotto del 4,4%, passando da 31.576 miliardi di euro del 2018 a 30 miliardi nel 2019.

Secondo le analisi dell'Autorità, tale contrazione è dovuta a "una ulteriore riduzione dell'indice dei prezzi delle telecomunicazioni (-3,2%) rispetto all'anno precedente in

¹ La Relazione è pubblicata sul sito www.Agcom.it.

particolare per effetto, da un lato, della riduzione dei prezzi nella telefonia mobile sia dei terminali (-10,3%), sia dei servizi voce e dati (-6,9%), dall'altro in conseguenza della flessione del 13% dei prezzi dei collegamenti a larga banda nella rete fissa, dove, peraltro, risultano in aumento del 2,5% gli indici relativi ai servizi di base”².

La nota positiva riguarda il fatto che la diminuzione del prezzo dei servizi che avvantaggia i consumatori finali non segna una carenza della quantità dei servizi che al contrario continua ad ampliarsi.

In Italia, nel 2019, i ricavi del settore delle comunicazioni composto dalle telecomunicazioni (reti fissa e mobile), media (televisione e radio, tv in chiaro, tv a pagamento, radio, editoria quotidiana, editoria periodica, internet) e servizi postali, ammontano a quasi 52.353 miliardi di euro, con una contrazione rispetto al 2018 (53.855) pari a -2,8%.

Questo si riflette in termini numerici, tenuto conto dei singoli segmenti che compongono il settore – telecomunicazioni, media e servizi postali –, nella costituzione del PIL che nel 2019 scende al di sotto del 3%.

Viene tuttavia confermato il trend già osservato negli ultimi anni, che vede crescere progressivamente l'incidenza di internet trainato dalla pubblicità online (da 0,1% a 0,19% del PIL), e quella dei servizi postali grazie alla crescita dell'e-commerce (da 0,19% a 0,26%), rimane nella sostanza costante (intorno allo 0,5%) il peso del comparto radiotelevisivo mentre tende a ridursi quello delle telecomunicazioni (dall'1,92% al 1,67% nell'intero periodo), mentre il peso dell'editoria quotidiana e periodica si riduce di circa un terzo (dallo 0,28% allo 0,19% del PIL).

Riassumendo, quindi, la composizione dei ricavi provenienti dal settore delle comunicazioni è così articolata:

- le TLC sono diminuite dello 0,1% miliardi di euro rispetto al 2018 (rete fissa e rete mobile);
- i media (tv in chiaro e a pagamento, radio, editoria, quotidiani e periodici, internet) sono diminuiti dello 0,04% miliardi di euro (2018);
- i servizi postali sono aumentati dello 0,1% miliardi di euro rispetto al 2018.

Passando al volume d'affari in relazione alla spesa finale complessiva per i servizi di rete fissa e mobile di famiglie e imprese che nel 2019 ammonta a 24.401 milioni di euro, tra i principali operatori del mercato italiano si è registrata rispetto al 2018 una flessione di TIM che è sceso da 46,2% a 44,4% (-1,8%), Vodafone ha segnato una lieve riduzione

² Si consulti Relazione Agcom 2020, pag. 100.

passando dal 19,7% al 19,6% (-0,1%), Wind Tre è al 18,9% (-0,5%), Fastweb ha registrato un incremento attestandosi sul 8,7% (+1,0%), Iliad consegue un +0,9% con il 1,3%, BT Italia ha segnato il 1,2% (+0,1%), mentre è aumentata la quota degli operatori minori che ha raggiunto il 6,3% (+0,4%).

Il peso dei primi quattro player, Telecom, Vodafone, Wind Tre e Fastweb rappresenta il 91% del mercato³.

Per quanto concerne l'offerta radiotelevisiva nazionale, consultando lo Studio economico del settore radiotelevisivo privato italiano del dicembre 2019, giunto alla 25° edizione, pubblicato nel sito www.confindustriaradiotv.it emerge che nel 2017 gli operatori nazionali televisivi considerati nello Studio sono circa una trentina ed editano nel complesso oltre 300 canali TV. Invece, a livello radiofonico, gli editori nazionali, tra privato e pubblico, sono complessivamente 14, a cui corrispondono 21 emittenti radio (marchi radiofonici). Di queste, 5 sono radio che fanno capo all'operatore di Servizio Pubblico Rai, 14 sono di natura commerciale e 2 radio a carattere comunitario (Radio Maria e Radiofreccia⁴).

In riferimento al sistema televisivo locale si rimanda al paragrafo 1.1. "Il sistema radiotelevisivo locale piemontese".

³ Si consulti la Relazione Agcom 2020, pagg. 97 - 104.

⁴ Si consulti lo Studio economico del settore radiotelevisivo privato italiano, dicembre 2019, edito Confindustria Radio Televisioni, pag. 17.

Premessa

Il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom o Comitato) è organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di comunicazioni ed è altresì organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Autorità o Agcom).

L'art. 15 della l.r. 7 gennaio 2001, n. 1. e s.m.i., *Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni*, dispone che entro il 15 settembre di ogni anno il Comitato presenti al Consiglio regionale, per la relativa approvazione, e all'Autorità, per la parte concernente le funzioni da essa delegate, il Programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del fabbisogno finanziario.

Per dare attuazione all'enunciato normativo richiamato si è provveduto a redigere il presente documento che rappresenta il "Programma di attività del Corecom per l'anno 2021" (di seguito Programma), deliberato dal Comitato nella seduta del 9 dicembre 2020 (delibera 65/2020) e approvato dall'U.d.P. con la delibera 189/2020.

Il documento di programmazione indica gli obiettivi che il Corecom Piemonte intende perseguire per l'anno di riferimento e le relative azioni da realizzare, sia nell'esercizio delle funzioni proprie regionali e di quelle previste dalla normativa statale, sia nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Agcom.

Il Programma, che si completa con il quadro rappresentativo del fabbisogno finanziario per il 2021, 2022 e 2023 necessario per l'attuazione del Programma, si articola in due parti:

- la prima parte riporta le attività da espletare che derivano dalla legislazione nazionale e quelle che discendono dalle funzioni assegnate dal legislatore regionale;
- la seconda parte è dedicata, invece, alle attività connesse all'esercizio delle funzioni delegate conferite al Corecom dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

A livello comunicativo, poi, saranno attivate azioni e iniziative in conformità a quanto definito nel Piano di comunicazione del Consiglio regionale, utilizzando gli strumenti e le risorse umane messe a disposizione.

1 Prima parte – Funzioni proprie

Le funzioni proprie esercitate dal Corecom Piemonte trovano fondamento nelle leggi nazionali e in quelle regionali.

Sono state conferite dal legislatore nazionale:

- la vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendario per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radio-televisiva locale, compreso il servizio pubblico locale realizzato dalla testata giornalistica regionale RAI (l. 22 febbraio 2000, n. 28 e s.m.i. *Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*);
- la vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale (l. 28/2000 e s.m.i.);
- l'istruttoria per l'utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) (l. 28/2000 e s.m.i.);
- l'accesso radiotelevisivo su RAI 3 regionale da parte di soggetti collettivi no-profit (l. 14 aprile 1975, n. 103 e s.m.i. *Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva*).

Le funzioni assegnate dal legislatore regionale possono essere inquadrare in due categorie: l'attività di consulenza svolta dal Comitato per il Consiglio e la Giunta regionale e quella gestionale.

Sono funzioni assegnate al Corecom dalle disposizioni legislative regionali:

- la vigilanza e il controllo dei campi elettromagnetici generati da impianti fissi radioelettrici compatibili con la salute umana (l.r. 1/2001 e s.m.i., l.r. 3 agosto 2004, n. 19 *Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*);
- il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito locale (l.r. 1/2001 e s.m.i.);
- l'analisi e le ricerche specifiche a supporto dell'elaborazione delle proposte di legge regionali attinenti, interamente o parzialmente, al settore delle comunicazioni (l.r. 1/2001 e s.m.i.);
- la realizzazione di iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, anche tramite conferenze regionali sull'informazione e la comunicazione; la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco regionale delle TV, delle radio e dell'editoria locale (l.r. 1/2001 e s.m.i.);
- l'attività di ricerca e documentazione nelle materie di competenza (l.r. 1/2001 e s.m.i.);

- la realizzazione di iniziative riguardanti le attività di competenza (l.r. 1/2001 e s.m.i.);
- il controllo mediante rilevazioni sui contenuti della programmazione radiofonica e televisiva regionale e locale, al fine di evidenziarne eventuali caratteri discriminatori e segnalarli al Consiglio e alla Giunta regionale e l'attivazione di segnalazioni, ai soggetti competenti, della presenza di comportamenti non conformi ai codici di autodisciplina della comunicazione commerciale da parte di soggetti aderenti a tali codici, nei casi di utilizzo offensivo o discriminatorio dell'immagine della donna (l.r. 23 marzo 2016, n. 5 e s.m.i. *Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale*);
- nell'ambito delle funzioni di consulenza per il Consiglio e la Giunta regionale, la formulazione di proposte agli organi regionali per attivare iniziative culturali e informative volte a favorire la diffusione e l'affermazione di principi antidiscriminatori, in particolare per quanto riguarda le forme di collaborazione fra concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, Regione ed istituzioni e organismi culturali operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione in ambito locale con i concessionari privati (l.r. 5/2016 e s.m.i.);
- le azioni di contrasto alla discriminazione dell'immagine femminile nella pubblicità e nei mezzi di informazione e comunicazione, per favorire una rappresentazione della donna coerente con l'evoluzione dei ruoli nella società, superando gli stereotipi di genere, nel pieno rispetto della dignità femminile e della parità, (l.r. 24 febbraio 2016, n. 4 e s.m.i. *Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli*);
- le azioni culturali e informative, nonché di monitoraggio volte a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione (l.r. 5/2016 e s.m.i.);
- gli interventi finalizzati a prevenire e contrastare fenomeni di cyberbullismo (l.r. 5 febbraio 2018, n. 2 *Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo*).

1.1 Il sistema radiotelevisivo locale piemontese

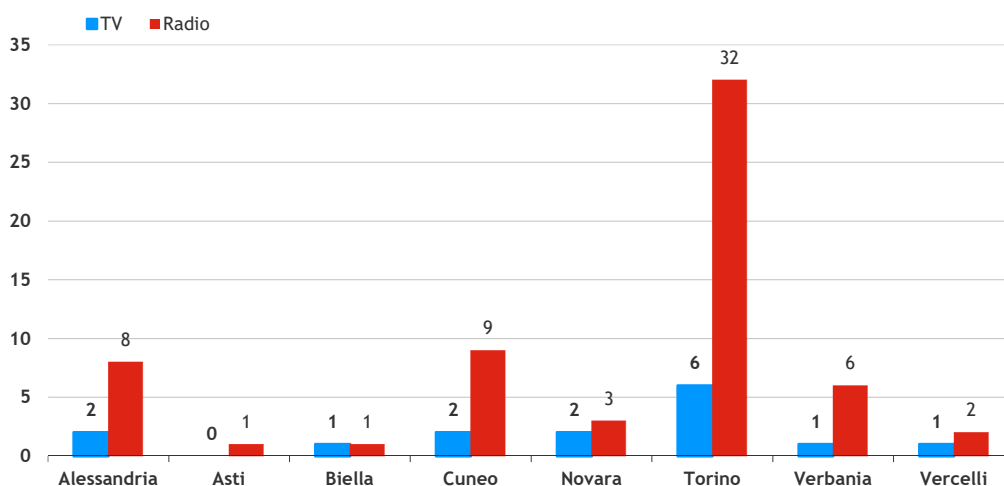
Attraverso questo paragrafo si vuole fornire un quadro del sistema radiotelevisivo locale.

La pandemia da Covid-19 diffusasi nel nostro Paese a partire da febbraio scorso ha colpito fortemente le imprese televisive e radiofoniche presenti sul territorio che hanno subito una contrazione di attività economiche. Tutto questo si è tradotto in tagli rilevanti di investimenti pubblicitari, risorsa essenziale, peraltro già debole, del sistema radiotelevisivo locale.

A ciò si aggiungono le criticità dovute al cambiamento riguardante il sistema di trasmissione del digitale terrestre che si realizzerà entro il 2022 e che porterà alla rottamazione delle frequenze delle tv locali.

In questo quadro di forte cambiamento si contestualizza il sistema locale piemontese che, secondo i dati del ROC - Sezione Piemonte, al 30 settembre c.a. si compone di 15 TV locali e 62 radio, così dislocate sul territorio (Grafico 1.1):

GRAFICO 1.1 -1 TV E RADIO LOCALI OPERANTI SUL TERRITORIO DEL PIEMONTE



Fonte: ROC - Sezione Piemonte

In **Torino** e provincia hanno sede legale cinque società titolari delle emittenti televisive piemontesi principali: **6** TV locali, GRP Televisione, Primantenna, Quinta Rete 1, Rete 7, Sesta Rete, Telestudio 1 e sono presenti **32** emittenti radiofoniche. In **Alessandria** e provincia ha sede legale una società titolare di **2** emittenti televisive piemontesi principali: Telear Television e Telear 1 Alessandria e sono presenti **8** emittenti radiofoniche.

In **Cuneo** e provincia hanno sede legale due società titolari delle **2** emittenti televisive locali principali: TCP Telecupole, Telegranda, sono presenti **9** emittenti radiofoniche. Nel territorio **novarese** sono presenti **3** emittenti radiofoniche e ha sede legale una società titolare di **2** emittenti televisive locali principali: Teleritmo e Video Novara. La provincia di **Vercelli** ha **2** emittenti radiofoniche e ha sede legale una società titolare di **1** emittente televisiva piemontese principale: Videonord. Nella provincia del **Verbano-Cusio-Ossola** ha sede legale una società titolare di **1** emittente televisiva piemontese principale: VCO Azzurra Tv e **6** emittenti radiofoniche. **Biella** e provincia registrano **1** emittente radiofonica e **1** televisione comunitaria. Il panorama mediatico piemontese si chiude con il territorio astigiano con **1** emittente radiofonica.

Non vi sono, tuttavia, televisioni tra quelle con sede legale in Piemonte che siano riuscite ad ampliarsi sino a raggiungere il livello di diffusione nazionale. Solo Rete 7 e Telecupole diffondono programmi anche via satellite visibili in tutto il territorio nazionale, mentre nel sistema dei media alessandrini si trova la presenza del gruppo editoriale Telecity S.r.l., con sede legale in Lombardia ma ancora con la sede operativa principale in Piemonte, che ha saputo imporsi anche al di là dei confini piemontesi entrando a far parte del circuito nazionale come 7 Gold Telecity. Il sistema delle radio provinciali ha come tratto caratteristico il fatto di comprendere numerose radio comunitarie, siano esse di associazioni culturali, di partiti politici o radio di impronta religiosa. Da evidenziare che alcune radio piemontesi hanno occupato canali televisivi e le troviamo sui teleschermi.

Di particolare importanza nel panorama dell'informazione locale è il ruolo svolto dal servizio pubblico regionale della RAI. L'art. 45 del TUSMAR (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici) elenca le prestazioni che la società concessionaria pubblica è tenuta a erogare sul territorio e che riguardano anche la valorizzazione delle culture e delle diversità regionali e locali. L'art. 46 del TUSMAR stabilisce fra gli obblighi di servizio pubblico in ambito locale la diffusione di informazioni sugli eventi di rilevanza locale al fine di assicurare una partecipazione della popolazione più completa e più informata.

I principali programmi televisivi diffusi dalle redazioni a livello regionale sono: tre edizioni quotidiane del telegiornale regionale, Buongiorno regione, i Programmi per l'accesso il sabato mattina e le Tribune elettorali locali durante il periodo elettorale.

La TGR, con l'informazione che produce e diffonde, si caratterizza come la testata più legata ai territori e, pertanto, continua a essere la prima fonte informativa televisiva in Piemonte. L'offerta della testata si basa su informazioni e approfondimenti dedicati all'ambito locale, pur producendo anche rubriche a diffusione e a vocazione nazionale.

1.2 Attività di controllo e vigilanza relativa all'accesso ai mezzi di informazione delle emittenti televisive locali durante le campagne elettorali e referendarie

La legge 28/2000 e s.m.i. (meglio conosciuta come legge sulla par-condicio), il Codice di Autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo da parte delle emittenti televisive locali, approvato nel 2004 con decreto del Ministro delle comunicazioni, e le delibere dell'Autorità, emanate in occasione di ogni elezione, regolamentano l'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie nonché la comunicazione politica.

Tale attività comprende il monitoraggio delle trasmissioni di informazione e comunicazione politica nei TG RAI regionali e i notiziari nei programmi di approfondimento delle emittenti televisive locali. Lo scopo è quello di garantire parità di accesso e il sostanziale equilibrio tra le forze politiche in campo.

Nel 2021 saranno rinnovate 156 amministrazioni comunali, tra cui Torino, Novara. e altre 8 con popolazione superiore ai 15.000 abitanti (Trecate, Alpignano, Carmagnola, Ciriè, Nichelino, Pinerolo, San Mauro Torinese e Domodossola).

Durante il periodo elettorale deve essere assicurata parità di condizioni nell'esposizione di opinioni e posizioni politiche nelle tribune politiche, nei dibattiti, nelle tavole rotonde, nelle presentazioni in contraddittorio di programmi politici, nei confronti, nelle interviste e in ogni altra trasmissione nella quale assuma carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politiche.

L'Agcom con la delibera 22/06/CONS del 1/2/2006, in riferimento alle televisioni locali (mentre per la testata giornalistica regionale della Rai, la Commissione Parlamentare di Vigilanza con regolamento), ha chiarito che i principi in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione devono essere applicati anche nei periodi non elettorali. In particolare, gli articoli 3 e 7 del D.Lgs. 177/2005 (*Testo unico della radiotelevisione*) prevedono che le necessarie condizioni di imparzialità e il pluralismo devono essere assicurati anche nei periodi preelettorali (i 30 giorni anteriori alla data prevista per la convocazione dei comizi elettorali).

Pertanto, le trasmissioni di informazione, tra cui i telegiornali, le rubriche e le trasmissioni di approfondimento devono garantire l'equilibrio delle presenze politiche e i conduttori dei programmi devono assumere un comportamento imparziale.

Altra restrizione nel periodo elettorale è dettata dal comma 1, dell'art. 8 della legge citata, che nei 15 giorni precedenti la data delle votazioni vieta di rendere pubblici o, comunque, diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto.

OBIETTIVI

Il Corecom interverrà sulla testata giornalistica regionale della Rai e sulle Tv locali nel caso di segnalazioni circa la violazione della normativa, svolgendo l'istruttoria necessaria e comunicando le eventuali infrazioni all'Agcom per l'applicazione delle sanzioni previste.

1.3 Trasmissione delle tribune politiche tematiche regionali

Le tribune politiche, disciplinate dalle delibere del 21 giugno 2000 e del 15 maggio 2002 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sono spazi di 30 minuti riservati dalla TGR alle forze politiche, in occasione della tornata elettorale amministrativa.

OBIETTIVI

Nel 2021 il Corecom presiederà l'appuntamento fissato con la sede regionale della Rai per sovrintendere al sorteggio relativo all'assegnazione degli spazi alle forze politiche in occasione degli appuntamenti elettorali amministrativi.

1.4 Istruttoria per la messa in onda dei MAG per la comunicazione politica

La legislazione sulla par condicio assegna ai Corecom il compito di istruire le domande presentate dai soggetti politici in riferimento agli spazi resi disponibili dalle emittenti radiotelevisive per la messa in onda di messaggi autogestiti gratuiti (MAG) non in contraddittorio da trasmettere previo sorteggio di liste e programmi. Le emittenti radiotelevisive locali che concedono tali spazi hanno diritto ad un rimborso. Il calcolo della ripartizione delle somme tra le emittenti viene effettuato dal Corecom, in base alla consistenza del trasferimento delle risorse finanziarie da parte del Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento delle comunicazioni.

OBIETTIVI

In attuazione di tale previsione normativa, nel 2021 il Corecom svolgerà il ruolo di raccordo fra le emittenti radiotelevisive locali che metteranno a disposizione gli spazi e i soggetti politici che ne potranno usufruire e provvederà a sorteggiare l'ordine di messa in onda dei MAG, espletando i compiti amministrativi attinenti al controllo di tale attività e al successivo

rimborso economico. L'attività riguarderà le elezioni amministrative locali in particolare l'elezione del Sindaco di Torino.

1.5 Attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale

L'art. 9 della l. 28/2000 e s.m.i. prevede per le amministrazioni pubbliche il divieto, per il periodo che va dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, "di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quella effettuata in forma impersonale e indispensabile per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni". Tale divieto si riferisce ad ogni forma di propaganda effettuata con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo, con il solo limite delle attività svolte dalle PP.AA. a livello impersonale e indispensabili per il buon andamento dell'azione amministrativa.

Ai sensi dell'art. 10, le violazioni delle disposizioni contenute nella legge de qua, possono essere denunciate, entro 10 giorni dal fatto, all'Agcom che, avvalendosi del Corecom, procede ad una istruttoria sommaria e provvede all'accertamento della segnalazione presentata.

Durante il 2020 si è dato corso, come di consueto, ad inviare informativa specifica agli Enti locali (Consiglio regionale, Regione, Comuni piemontesi) oltre che ai gruppi consiliari, con riferimento specifico alla normativa dettata dalla legge 28/2000 e agli adempimenti previsti in materia di comunicazione istituzionale.

Inoltre, in seguito ad una segnalazione, è stato avviato un procedimento nei confronti di un Comune piemontese e i risultati dell'istruttoria sono stati trasmessi ad Agcom per gli eventuali provvedimenti di competenza.

OBIETTIVI

In tale ambito il Corecom, nel corso degli appuntamenti elettorali del 2021, svolgerà l'attività istruttoria necessaria relativamente alle segnalazioni che saranno presentate in materia di comunicazione istituzionale.

1.6 Impianti fissi radioelettrici per le comunicazioni elettroniche

Il Comitato rappresenta un punto di riferimento essenziale, in ambito regionale, per l'impegno profuso nella vigilanza sul rispetto dei limiti normativi previsti dalle leggi che

disciplinano la tutela della salute e la salvaguardia della popolazione esposta ad emissioni di campi magnetici generati da impianti fissi radioelettrici.

La l.r. 1/2001 e s.m.i., istitutiva del Corecom Piemonte e la l.r. 19/2004 *Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*, stabiliscono che il Comitato ha il compito di vigilare sul rispetto della normativa relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verificare che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni, non vengano superati.

Per svolgere in modo efficace ed efficiente questa funzione essenziale e far sì che possa spaziare su tutto il territorio regionale sul quale insistono gli impianti che generano campi radioelettrici potenzialmente inquinanti, il Corecom, grazie al supporto di ARPA Piemonte, procederà a selezionare, con il metodo della rotazione, i siti da sottoporre a verifica attenendosi ai seguenti parametri di riferimento:

- siti ad alta concentrazione di impianti radioelettrici che irradiano campi elettromagnetici;
- siti segnalati direttamente al Corecom da singoli cittadini, nonché da comitati di cittadini per il disagio della popolazione che vive in prossimità di impianti radioelettrici che irradiano campi elettromagnetici;
- siti e/o antenne ubicate in prossimità di scuole;
- siti per i quali, dai documenti amministrativi e/o relazioni inviate al Corecom da Comuni, da uffici provinciali, regionali e da ARPA Piemonte, emerge la necessità di controllo.

OBIETTIVI

Nel 2021 il Corecom, in collaborazione con i Comuni nel cui territorio insistono i siti selezionati da sottoporre a controllo, predisporrà l'elenco delle verifiche chiedendo al Comitato regionale di indirizzo, di cui alla l.r. 44/2000, di inserire tali verifiche nel piano annuale e pluriennale dell'attività che dovrà svolgere l'ARPA Piemonte, attenzionando principalmente gli impianti critici che negli anni sono stati segnalati da ARPA per riduzione a conformità.

1.7 Programmi per l'accesso radiotelevisivo su Rai3 Piemonte

I programmi per l'accesso sono regolati dalla legge 103/1975 e s.m.i. che dispone quali soggetti possono beneficiare di tale servizio (associazioni politiche e culturali, enti locali, sindacati nazionali, movimenti politici, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose, gruppi di rilevante interesse sociale, etc.). È garantito loro uno spazio radiofonico o televisivo di

cinque minuti in cui può inviare un messaggio di utilità sociale, informando la collettività piemontese su iniziative sociali, culturali e politiche, svolgendo un'attività di autopromozione. I soggetti beneficiari devono avere una sede operativa nella regione Piemonte o, in caso contrario, devono mettere in risalto un argomento riguardante il territorio o la popolazione piemontese.

Lo scopo di tale servizio, volto ad ampliare la partecipazione dei cittadini, è concorrere allo sviluppo sociale e culturale del territorio, in attuazione dei principi sanciti dalla Costituzione.

La trasmissione televisiva ha una durata totale massima di trenta minuti, mentre quella radiofonica di venti minuti. Entrambe vanno in onda il sabato e contengono le registrazioni di più beneficiari che possono essere predisposte sia con i propri mezzi sia con il supporto tecnico del Centro di produzione della Rai regionale (CPTV). Dal 2° trimestre dell'anno in corso è stata data ai soggetti richiedenti la facoltà di partecipare sia alle trasmissioni televisive sia alle radiofoniche.

Il CPTV RAI mette a disposizione i seguenti spazi per i programmi per l'accesso:

- RAITRE - dalle ore 7.30 alle ore 8.00 per le trasmissioni televisive;
- RADIOUNO in Modulazione di Frequenza - dalle ore 23.30 alle ore 23.50.

La funzione del Corecom è quella di istruire ed esaminare le richieste provenienti dai soggetti aventi diritto, predisporre le graduatorie, i piani trimestrali dei programmi da inserire nel palinsesto delle trasmissioni della redazione regionale della RAI e vigilare sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla regolare esecuzione dei piani.

Al protocollo d'intesa tra Corecom Piemonte e Rai – Centro di Produzione di Torino, firmato il 12 gennaio 2015, sono seguiti, ad oggi, diciannove Avvisi completati che hanno visto la messa in onda di 221 tra spot televisivi e registrazioni audio, per un totale di 105 diversi soggetti beneficiari, senza tenere conto della graduatoria del terzo trimestre attualmente in fase di conclusione e dell'Avviso del quarto trimestre che completerà l'anno solare. L'attività è stata garantita, nonostante le problematiche dovute al Covid-19, anche grazie alla fattiva collaborazione con il Centro di produzione RAI, che ha utilizzato durante le registrazioni tutte le precauzioni del caso.

Il Corecom si riserva la possibilità di dedicare uno o più spazi finalizzati a pubblicizzare la sua attività e quella degli Organismi di garanzia del Consiglio regionale del Piemonte.

OBIETTIVI

Il Corecom nel 2021 continuerà nell'azione di divulgazione tra le organizzazioni e gli enti in modo che tali spazi siano utilizzati da un maggior numero di soggetti, proseguirà nella gestione delle domande che saranno presentate in seguito alla pubblicazione degli Avvisi e

nell'attività di vigilanza sull'esecuzione delle trasmissioni stesse, ferma restando la loro sospensione in occasione di eventi particolari o nei periodi elettorali.

Grazie al coinvolgimento del Centro di produzione della RAI regionale e dell'Università di Torino – Dipartimento di Scienze della Comunicazione con i quali sarà stipulato un apposito Protocollo d'Intesa, nel 2021 il Corecom procederà a rinnovare la comunicazione della rubrica Programmi per l'accesso sia televisiva, sia radiofonica che viene messa in onda nei giorni di sabato.

1.8 Qualità tecnica del segnale RAI regionale. Copertura regionale reti mobili e fibra ottica

Il Corecom Piemonte a partire dal 2011 ha avviato un'indagine costantemente aggiornata volta a rilevare la situazione della qualità percepita del segnale RAI sul territorio regionale.

Con il supporto dell'applicativo web MetTeReRaMi (Metodi e Tecnologie per l'Integrazione delle Reti radio Multiservizio) della Regione Piemonte e di cui il Corecom si avvale è possibile rappresentare quanto emerge dai dati oggetto di rilevazione o di segnalazione.

Facendo riferimento alle aree territoriali, le zone montane e quelle del Piemonte Orientale sono scarsamente coperte. Critica è la situazione relativa ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dove la percentuale di chi non riceve il Segnale Rai regionale è di oltre il 25%.

Utilizzando i dati a disposizione nel 2018 è stato completato il lavoro di geolocalizzazione degli impianti secondo 4 criteri:

- impianti gestiti da RAI WAY che forniscono l'offerta completa (mux 1-2-3-4);
- impianti gestiti da RAI WAY che diffondono esclusivamente il segnale regionale (mux 1);
- impianti gestiti dalle unioni di comuni;
- impianti non più attivi.

OBIETTIVI

Per il 2021 continuerà il monitoraggio sulla qualità della ricezione del segnale Rai regionale del Piemonte, al fine di assicurare il miglior livello della qualità tecnica dei programmi Rai e garantire un costante rapporto con i cittadini, recependone esigenze ed istanze.

Si procederà a convocare il tavolo tecnico sulla qualità del servizio pubblico radiotelevisivo richiedendo l'intervento di Rai Way sulle situazioni di criticità.

Il Corecom avvierà una fase di monitoraggio, coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali, volta a verificare la copertura effettiva delle reti mobili e della FTTH nella regione Piemonte.

1.9 Prevenzione e contrasto del cyberbullismo

L'innovazione tecnologica ha mutato le abitudini degli adolescenti e le nuove forme di comunicazione, che avvengono tramite cellulari, smartphone, tablet e così via, hanno portato il Corecom ad affrontare i problemi che ne discendono anche attraverso incontri sul territorio con il "mondo" della scuola.

L'entrata in vigore della legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2 *Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo* ha visto il coinvolgimento del Corecom Piemonte in questa materia così complessa, investendolo anche del ruolo di osservatorio.

Tra gli interventi già adottati negli scorsi anni vanno ricordati l'abilitazione dello sportello informativo telefonico e della casella di posta elettronica nocyberbullismo@cr.piemonte.it per il ricevimento delle segnalazioni in materia di cyberbullismo da parte dei soggetti interessati.

Nel 2019 il Comitato ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Garante per la protezione dei dati personali volto all'attivazione di una collaborazione strategica tra le parti, nell'ambito delle rispettive competenze, per la realizzazione dei compiti demandati al Garante dalla legge n. 71/2017 e al Corecom dall'art. 14-bis, comma 1, della legge regionale n. 1/2001, nel quadro degli obiettivi di prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Nel 2020 è stato presentato alla stampa il Protocollo d'Intesa "*Prevenzione e contrasto del cyberbullismo*" approvato dal Corecom, in accordo con la Giunta regionale del Piemonte, l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Torino, in attuazione del quale sono state avviate azioni congiunte volte a realizzare interventi per prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo.

Tra gli obiettivi del Protocollo vi è quello di collaborare alla realizzazione di attività di studio, ricerca, divulgazione e sensibilizzazione sui temi del cyberbullismo, con lo scopo di contrastare tale fenomeno in tutte le sue manifestazioni.

Sulla base di tale Protocollo, nel 2020 si è dato corso alla sottoscrizione di un accordo attuativo fra la Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte, la Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Corecom del Consiglio regionale del

Piemonte, il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino e il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche economiche e sociali dell'Università degli Studi del Piemonte orientale per la realizzazione congiunta di attività di ricerca e formazione sulla prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del cyber bullismo.

La ricerca, volta alla ricostruzione del fenomeno e condotta attraverso tecniche di raccolta di dati e successiva analisi del materiale raccolto, potrà essere oggetto di divulgazione attraverso convegni corsi, incontri di studio, pubblicazioni cartacee e /o online.

OBIETTIVI

Nel 2021 il Comitato continuerà il lavoro sinergico con le Istituzioni interessate al contrasto e alla prevenzione di questo fenomeno. In particolare, saranno sottoscritti specifici Protocolli d'intesa con soggetti terzi finalizzati alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo.

Inoltre, il Corecom svolgerà con le altre Istituzioni l'attività dell'Osservatorio sul fenomeno del cyberbullismo rilevando informazioni, raccogliendo e aggiornando dati statistici, elaborando studi, analisi e ricerche su tale fenomeno nell'ambito regionale. Compatibilmente con le problematiche sanitarie, è allo studio un'offerta formativa sull'argomento del cyberbullismo da destinare agli istituti scolastici.

Sarà completata l'attività oggetto dell'accordo attuativo fra la Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte, la Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Corecom del Consiglio regionale del Piemonte, il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino e il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche economiche e sociali dell'Università degli Studi del Piemonte orientale, per la realizzazione congiunta di iniziative di ricerca e formazione sulla prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del cyber bullismo, che non si è potuta portare a termine per via della pandemia diffusasi e che ha ostacolato il prosieguo dei lavori.

Il Corecom proseguirà con la gestione dello Sportello d'informazione finalizzato al ricevimento di segnalazioni e interagendo con le autorità competenti per materia.

1.10 Il Corecom contro le discriminazioni e la violenza di genere

Il 24 febbraio 2016 il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato la legge regionale n. 4 *Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli*. Il Corecom favorisce, in collaborazione con la Regione, azioni dirette a contrastare la discriminazione dell'immagine femminile nella pubblicità e nei mezzi di

informazione e comunicazione, volte a favorire una rappresentazione della donna coerente con l'evoluzione dei ruoli nella società, superando gli stereotipi di genere, nel pieno rispetto della dignità femminile e della parità.

Il 23 marzo 2016 il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato la legge n. 5 *Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale*. In particolar modo, l'articolo 9 prevede che il Corecom, nell'ambito delle funzioni di consulenza e di controllo per il Consiglio e la Giunta regionale:

- effettui rilevazioni periodiche sui contenuti della programmazione radiofonica e televisiva regionale, al fine di evidenziarne eventuali caratteri discriminatori e segnalarli al Consiglio e alla Giunta regionale;
- possa formulare proposte agli organi regionali per attivare iniziative culturali e informative volte a favorire la diffusione e l'affermazione di principi antidiscriminatori, in particolare per quanto riguarda le forme di collaborazione fra concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, Regione ed istituzioni e organismi culturali operanti nel settore dell'informazione;
- si faccia parte attiva per segnalare ai soggetti competenti la presenza di comportamenti non conformi ai codici di autodisciplina della comunicazione commerciale da parte di soggetti aderenti a tali codici.

È attivo un indirizzo di posta elettronica dedicato all'accoglimento di segnalazioni di comportamenti antidiscriminatori.

OBIETTIVI

Compatibilmente con le direttive del Governo in materia sanitaria, nel corso del 2021 il Corecom procederà ad organizzare iniziative aventi lo scopo di evidenziare gli interventi da attuare che saranno messi in atto sinergicamente con la Giunta e altri enti competenti.

Inoltre, fermo restando il ruolo preminente della Giunta regionale, il Corecom intende proseguire iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi specifici, afferenti all'utilizzo offensivo o discriminatorio dell'immagine della donna, nella generale campagna di contrasto della violenza sulle donne che, purtroppo, può sfociare in femminicidi.

Il Corecom, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, vigilerà affinché siano sanzionati eventuali comportamenti discriminatori.

1.11 Comunicazione del Corecom

Il Corecom Piemonte negli ultimi anni ha rafforzato sempre di più la comunicazione per far conoscere all'esterno i servizi che vengono svolti in favore dei cittadini, soprattutto quelli aventi un impatto diretto sulle persone.

È stata altresì potenziata la comunicazione degli eventi organizzati, mediante l'utilizzo dei social media del Consiglio regionale del Piemonte, al fine di mettere in risalto le attività svolte. Nonostante questo incremento di informazione sull'attività del Corecom e la risonanza data da chi ha beneficiato dei servizi offerti, ancora esistono fasce di popolazione che, pur avendo subito disservizi nei settori in cui opera il Corecom, non sono a conoscenza delle possibilità che tale organismo fornisce.

Per diffondere l'operato, le attività e i servizi che il Corecom offre ai cittadini piemontesi si è proceduto ad utilizzare i social e gli altri strumenti di informazione attivati dal Consiglio regionale.

In particolare, si ritiene opportuno creare un'adeguata comunicazione sulle attività espletate dal Corecom (conciliazione delle controversie, programmi dell'accesso, dibattiti su cyberbullismo, tutela dei minori in materia di programmazione radio- tv e social).

Al fine di evitare la proliferazione dei canali comunicativi e valorizzare le differenze e le specificità sarà demandato all'Ufficio stampa del Consiglio il compito di elaborare e approfondire temi e iniziative volti a comunicare le peculiarità e le competenze del Corecom.

Strategico sarà l'utilizzo dei social media di cui il Consiglio dispone e all'interno dei quali sarà dedicato uno specifico spazio individuato dall'hashtag #Corecom. Uno dei canali utilizzati dal Corecom sarà Twitter@crpiemonte, che registra circa 20.900 *follower*.

Il Comitato ritiene rilevante incrementare ulteriormente l'informazione indirizzata alle imprese utilizzando il canale LinkedIn, soprattutto in riferimento al servizio conciliazioni offerto dal Corecom per dirimere eventuali contenziosi scaturenti con le compagnie telefoniche. In proposito, saranno attuate specifiche campagne informative.

All'interno della pagina istituzionale Facebook del Consiglio sarà creata una sezione dove far confluire, opportunamente personalizzate, le notizie relative al Corecom in modo da interagire costantemente con chi è interessato alle attività di tale organismo.

Le iniziative riguardanti il Corecom continueranno ad essere pubblicate on line su YouCrp, il canale Youtube del Consiglio regionale.

Si ritiene un obiettivo importante quello di diffondere capillarmente la conoscenza delle iniziative e dei servizi di maggiore impatto sociale del Corecom sul territorio. In ultimo, ma non in ordine di importanza, sarà predisposta la rivisitazione della pagina web del Corecom in stretta aderenza con il sito del Consiglio. Si rende necessario dedicare maggiore spazio alle

notizie nonché riorganizzare e aggiornare le sezioni dedicate alle attività, mettendo in primo piano le informazioni che l'utente ha bisogno di conoscere quando subisce un disservizio telefonico e ricorre al Corecom, oltre che realizzare un contenitore con informazioni utili per l'Osservatorio sui minori.

OBIETTIVI

Anche nel 2021 sarà strategico l'utilizzo sia dei social media di cui il Consiglio dispone, sia dei canali tradizionali:

- Twitter@crpiemonte, quale canale privilegiato per la veicolazione delle informazioni sul Corecom;
- LinkedIn, per specifiche campagne volte a informare le imprese, soprattutto in riferimento al servizio contenzioso;
- Facebook, con una sezione all'interno della pagina istituzionale del Consiglio dove far confluire le notizie relative al Corecom;
- YouCr, canale Youtube del Consiglio regionale.

Sarà, infine, rivisitata la pagina web del Corecom in stretta aderenza con il sito del Consiglio.

1.12 Convegni, seminari, conferenze stampa, progetti, ricerche e iniziative varie

L'organizzazione di convegni, seminari e iniziative ha la finalità di far conoscere i servizi che il Corecom offre alla collettività, agli *stakeholder* e, allo stesso tempo, di diffondere i risultati raggiunti in relazione alle attività realizzate.

OBIETTIVI

Compatibilmente con le normative in materia di sanità, il primo evento che il Corecom realizzerà nel 2021 sarà la conferenza stampa di inizio anno che ha la finalità di veicolare a opinion leader, giornalisti, operatori e a tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati, i risultati raggiunti e l'attività svolta nell'anno trascorso e gli obiettivi che si intendono conseguire.

Altra iniziativa di primo piano sarà la partecipazione del Corecom all'apertura dell'Anno giudiziario della Corte di Appello di Torino mediante l'inserimento, nella sezione dedicata alla mediazione della Relazione del Presidente della Corte d'Appello, di un breve intervento

sull'attività annuale del Corecom Piemonte dedicato ai risultati raggiunti nella gestione delle controversie nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Saranno, poi, organizzate iniziative in materia di minori (media education e cyberbullismo), disinformazione e fake news, risoluzione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche, stati regionali sull'editoria.

L'elenco riportato è esemplificativo per cui, previa integrazione del presente Programma, si ritiene altresì di realizzare iniziative che possano riguardare ulteriori tematiche di competenza, conformemente ai vincoli normativi previsti dalle leggi nazionali e regionali e alle disponibilità finanziarie.

1.13 Collaborazioni con altre istituzioni e organismi

La collaborazione e lo scambio di esperienze con istituzioni e organismi di ricerca pubblici e privati che agiscono nel settore delle comunicazioni elettroniche e di quello dell'informazione radiotelevisiva costituisce un aspetto importante per accrescere le conoscenze del comparto nel quale il Corecom svolge il proprio ruolo. Pertanto, il Comitato intende instaurare rapporti e collaborazioni con gli altri Corecom, associazioni dei consumatori, organismi di ricerca, enti istituzionali, Università e Politecnico, finalizzate a trattare temi attinenti al comparto delle comunicazioni elettroniche e dell'informazione televisiva.

OBIETTIVI

Nel 2021, nel rispetto delle norme amministrative e contabili in materia, si intende avviare collaborazioni con Università e istituzioni pubbliche e private finalizzate allo scambio di esperienze formative e per elaborare analisi e indagini sui diversi temi che riguardano le materie di competenza del Corecom, ricorrendo preliminarmente all'approvazione di convenzioni quadro e accordi di programma che delimitino il campo di azione degli accordi e delle procedure negoziali previste dalla legge.

1.14 Certificazione di qualità: uno strumento per un continuo miglioramento dei servizi

La gestione della qualità fornisce strumenti e indicazioni per rivedere l'organizzazione del lavoro e, allo stesso tempo, migliorare costantemente i processi e i servizi offerti. Il Corecom Piemonte, primo in Italia tra i Comitati, ha scelto di confrontarsi con la politica della qualità e

a partire dal 2006 ha ottenuto la certificazione che attesta che il sistema di gestione della qualità applicato per l'espletamento e l'erogazione dei propri servizi è conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015.

OBIETTIVI

Obiettivo del Corecom per il 2021 è il mantenimento del certificato di qualità mediante un miglioramento costante dei servizi oggetto di verifica annuale, anche in virtù dell'esperienza maturata in oltre 10 anni.

In particolare, si procederà alla revisione delle schede riguardanti le procedure oggetto di certificazione: conciliazioni, provvedimenti d'urgenza e definizioni in materia di comunicazioni elettroniche alla luce delle modifiche introdotte dal Regolamento allegato A alla delibera Agcom n. 203/18/CONS e s.m.i. e del nuovo Regolamento applicativo di cui alla delibera n. 339/18/CONS.

2 Seconda parte – Esercizio di funzioni delegate

Nel 2017 è stato rinnovato l'Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome, con decorrenza 1° gennaio 2018. In seguito a tale rinnovo è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Autorità, il Consiglio regionale del Piemonte e il Corecom Piemonte, volta al rinnovo del conferimento delle attività delegate precedentemente assegnate.

Le attività delegate dall'Agcom al Corecom riguardano:

- la vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- l'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- la vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- lo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, nonché nelle controversie scaturenti dall'applicazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2016, in materia di "installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità", limitatamente alle fattispecie contemplate dall'art. 8 per l'accesso all'interno di edifici privati, in conformità al Regolamento adottato dall'Autorità con delibera n. 449/16/CONS e l'assunzione dei provvedimenti temporanei;
- la definizione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche;
- la gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori di comunicazione (ROC);
- la vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale secondo le linee-guida dettate dall'autorità e la successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva, ed eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedurali.

Il 2021 rappresenterà il diciassettesimo anno da quando il Corecom Piemonte ha ricevuto dall'Autorità il primo pacchetto di deleghe (Convenzione del 2004); mentre sarà il decimo anno di esercizio delle c.d. seconde deleghe, il cui conferimento è avvenuto nel 2012.

Lo svolgimento delle attività delegate costituisce la parte più consistente del lavoro che oggi impegna il Corecom.

L'esercizio delle attività delegate svolte è importante se si guarda ai risultati ottenuti per la comunità piemontese nel risolvere le liti tra istanti-consumatori e operatori telefonici, per il ruolo di garanzia e imparzialità svolto nei confronti delle emittenti televisive locali nella tutela del pluralismo informativo, per la vigilanza esercitata al fine di garantire il rispetto delle regole in materia di trasmissione di pubblicità e di altri programmi vietati, nonché per il supporto fornito alle imprese che agiscono nel settore delle comunicazioni e che hanno l'obbligo di iscriversi al ROC.

2.1 Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale

La vigilanza del Corecom Piemonte a tutela dei minori si estrinseca attraverso il monitoraggio delle trasmissioni televisive locali e la gestione delle segnalazioni di violazione.

La funzione relativa alla vigilanza attiva viene svolta programmando annualmente il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale. Il Corecom presta particolare attenzione affinché vengano salvaguardati i minori anche nella fruizione dell'offerta televisiva. Ad una tutela generale applicata a tutte le fasce orarie di programmazione, si affiancano due ulteriori livelli di controllo e protezione per fasce orarie:

- la televisione per minori nella fascia protetta, dalle 16.00 alle 19.00;
- la televisione per tutti, dalle 7.00 alle 22.30.

L'esercizio della funzione di vigilanza in materia di minori investe il Corecom anche nel momento in cui vengono presentate segnalazioni per presunte violazioni della normativa di riferimento da parte di utenti, associazioni di settore, comitati di famiglie e associazioni di genitori.

Mediante il loro contributo e grazie all'adempimento della propria funzione, il Corecom non ha ricevuto segnalazioni negli ultimi otto anni né sono state riscontrate violazioni relativamente alla normativa a tutela dei minori. Tale risultato appare evidente anche a seguito dell'attività di monitoraggio h24.

A questa attività di vigilanza si affianca la diffusione di buone pratiche mediante un'azione educativa, destinata a docenti, giovani, genitori, educatori, esercitata attraverso iniziative aventi lo scopo di fornire strumenti e conoscenze sul corretto utilizzo dei social e un approccio più consapevole nella visione dei programmi televisivi.

Nel 2020 è stato dedicato ampio spazio alla media education, in particolar modo è stato lanciato un progetto *Disinformazione e Fake news*. Tale iniziativa fungerà da strumento per

svolgere un'attività con il mondo della scuola finalizzata ad infondere nei ragazzi uno spirito critico circa la natura delle informazioni che vengono proposte da alcuni media. A questo progetto hanno aderito il Consiglio regionale del Piemonte, l'Ordine dei Giornalisti e vari editori.

Il Corecom, inoltre, partecipa anche al Tavolo interistituzionale e interprofessionale Tuttinrete che ha l'obiettivo di salvaguardare il diritto dei minori ad essere protetti nelle varie fasi di crescita per un armonico sviluppo psico-fisico e morale della persona e promuovere la cultura di tutela dei minori nel rapporto con i mezzi di informazione, secondo i principi della Carta dei valori approvata dai partecipanti.

OBIETTIVI

Nel 2021 il Corecom proseguirà nell'esercitare la vigilanza in materia di minori sul sistema televisivo locale del Piemonte.

Compatibilmente con la situazione sanitaria, saranno promossi incontri presso gli Istituti scolastici finalizzati a divulgare le buone pratiche di media education.

Proseguirà il progetto *Disinformazione e Fake news* in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale.

Seguendo le indicazioni dell'Agcom, l'attività sulla media education sarà ulteriormente sviluppata, organizzando, qualora la situazione sanitaria lo consenta, iniziative sull'argomento e avviando progetti con Agcom e altri Corecom.

Continuerà la partecipazione al tavolo *Tuttinrete*.

2.2 Diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Il diritto di rettifica (legge 223/90) è un istituto a disposizione dei cittadini che ritengono di essere stati lesi, da parte di un'emittente radiofonica o televisiva locale, da immagini, notizie, affermazioni o dichiarazioni contrarie a verità e, quindi, ritenute diffamatorie, esterne nel corso di un programma televisivo.

In tal caso, dopo aver richiesto alla tv la rettifica e questa non sia avvenuta, il cittadino può rivolgersi al Corecom che, verificata fondata la richiesta, ordina all'emittente di provvedere alla rettifica.

Qualora l'emittente non rispetti l'ordine impartito, il Corecom trasmette la relativa documentazione all'Agcom, che potrà applicare sanzioni amministrative.

OBIETTIVI

Nel 2021 il Corecom agirà, a seguito di eventuali segnalazioni che perverranno, svolgendo compiti istruttori e decisorie e promuovendo la conoscenza del servizio.

2.3 Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

Il Corecom svolge la vigilanza sul rispetto della normativa che riguarda la pubblicazione e la diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale (emittenti radiotelevisive locali, quotidiani e periodici locali). L'attività si esplica sia direttamente mediante attività di monitoraggio d'ufficio, sia su segnalazione proveniente da utenti, associazioni e organizzazioni che abbiano ravvisato una violazione della normativa di riferimento. Il regolamento che disciplina la materia, e che è stato adottato dall'Autorità con delibera n. 256/10/CSP, prevede norme precettive non solo per i mezzi di comunicazione di massa, ma anche in capo ai soggetti realizzatori dei sondaggi.

OBIETTIVI

Per il 2021 il Comitato provvederà a monitorare un campione di quotidiani e periodici locali secondo criteri oggettivi. Per la realizzazione del sondaggio saranno utilizzate la piattaforma *I giornali del Piemonte*, progetto sostenuto dalla Regione Piemonte e dal Consiglio regionale del Piemonte, e il servizio *MediaLibraryOnLine (MLOL)*, prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale.

A tale adempimento si affiancherà il monitoraggio sul registrato h24 relativo all'emittenza televisiva locale.

2.4 I dati del contenzioso presso il Corecom

Una premessa. Il Corecom Piemonte già nel luglio 2018, con l'introduzione della piattaforma ConciliaWeb, aveva portato a termine il processo di dematerializzazione completa del contenzioso, che era stato avviato prima in maniera autonoma e successivamente in sinergia con Agcom e gli altri Corecom territoriali.

Per questo nel mese di marzo 2020, quando è stato disposto il lockdown a seguito della pandemia diffusasi in tutto il territorio, il Corecom Piemonte già gestiva la totalità del

contenzioso utilizzando l'intero potenziale della piattaforma ConciliaWeb (uso di virtual room, documentazione in formato elettronico su fascicolo virtuale, firma digitale attraverso invio di OTP). Poche centinaia di utenti c.d. deboli (su oltre 10.000/anno), in quanto prive di strumentazione, continuavano ad essere seguite in sede e in ogni caso era sempre assicurata la produzione parallela del fascicolo elettronico.

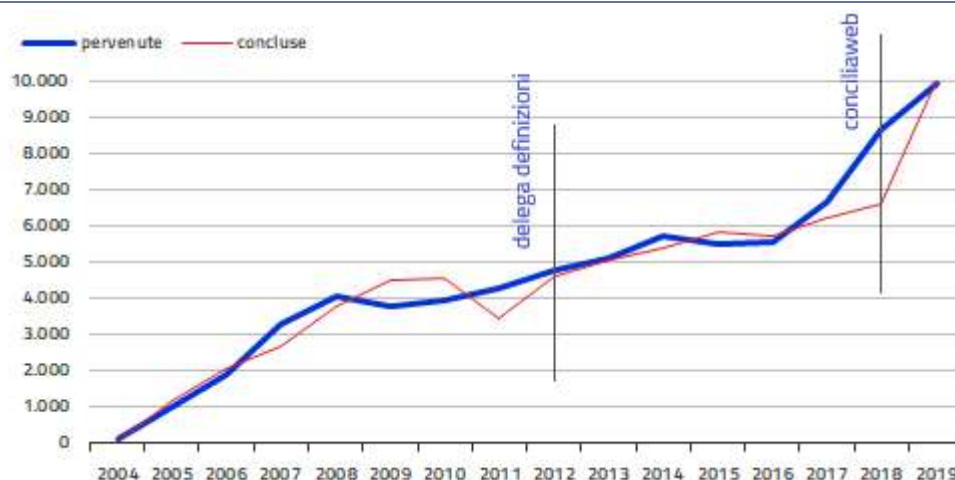
Alla situazione di blocco generale degli spostamenti e chiusura degli uffici, la piattaforma ConciliaWeb ha mostrato la sua totale flessibilità e facilità d'uso anche nei confronti degli utenti sprovvisti di dotazione informatica completa, essendo sufficiente l'uso dello smartphone, ormai presente in ogni famiglia italiana.

Nonostante la pandemia in corso non si è riscontrata una diminuzione complessiva del contenzioso; viceversa si è registrata una migliore gestione delle istanze e una riduzione dei tempi medi di attesa che nel mese di settembre c.a. risultano essere di 45 giorni, con servizio svolto prevalentemente in smart working.

La gestione del contenzioso presso il Corecom avviene attraverso la procedura di conciliazione semplificata o in udienza. Qualora non si trovi un accordo è possibile ricorrere alla procedura di definizione (c.d. seconda fase).

Nel 2019 si è assistito ad una rilevante crescita del contenzioso determinata dalle istanze di conciliazioni da gestire in udienza. Il 2020 ad oggi registra un dato stabile rispetto al 2019 con la riduzione (-30%) delle conciliazioni semplificate, compensata dall'aumento delle istanze di conciliazione in udienza e delle definizioni.

GRAFICO 2.1 – (2004 - 2019) TREND DELLE ISTANZE DI CONTENZIOSO PRESENTATE DAGLI UTENTI NEI CONFRONTI DEI GESTORI TELEFONICI PAY-TV DALL'AVVIO DELL'ESERCIZIO DELLA DELEGA – NEL 2012 IL CORECOM ASSUME LA DELEGA SULLE DEFINIZIONI. NEL 2018 VIENE INTRODOTTA LA PIATTAFORMA CONCILIAWEB



Fonte: Flux Corecom Piemonte – ConciliaWeb

2.5 Tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche

L'attività del Corecom è volta alla tutela dei diritti dei consumatori in relazione ai servizi di comunicazioni elettroniche: telefonia fissa o mobile, pay tv, servizi internet e servizi per la trasmissione di dati (sms, mms, etc.).

Il tentativo di conciliazione obbligatorio nelle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche avanti al Corecom, quale strumento di tutela dei diritti del cittadino e condizione di procedibilità al ricorso al giudice ordinario, rappresenta oramai un esempio di efficienza del sistema decentrato delle comunicazioni e un meccanismo consolidato in grado di risolvere gratuitamente le problematiche degli utenti-consumatori.

Dopo che nel 2018 era stato approvato il nuovo Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche (delibera Agcom 203/18/CONS), nel 2019 il Consiglio dell'Autorità è di nuovo intervenuto in materia attraverso l'approvazione del Regolamento Allegato A alla delibera 353/19/CONS.

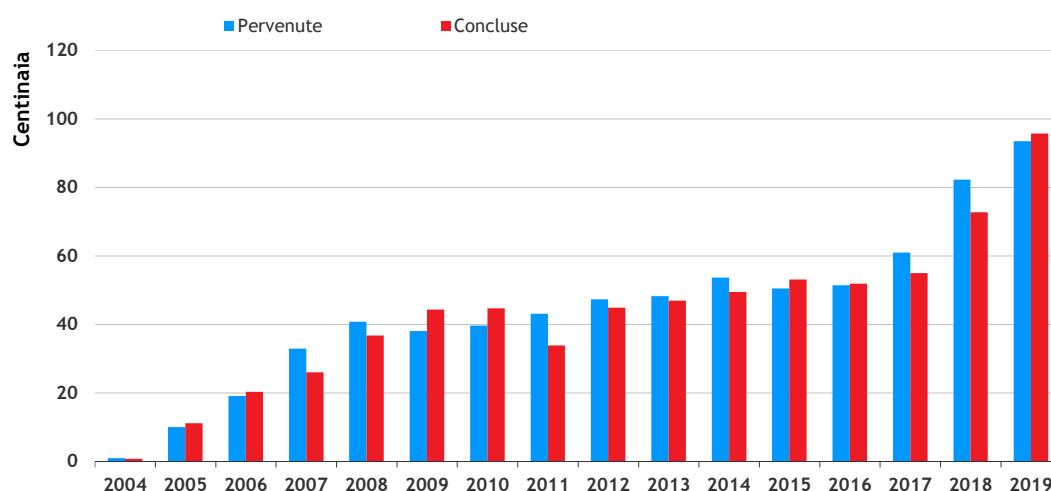
In particolare, il Regolamento 353/19/CONS prevede che attraverso la piattaforma ConciliaWeb le Associazioni di consumatori e gli avvocati presentino istanze di conciliazione in nome e per conto dei propri assistiti. Si è in attesa, inoltre, dell'approvazione da parte del Consiglio dell'Autorità del nuovo Regolamento applicativo.

Dalla Relazione annuale 2020 emerge che nel 2019 le istanze presentate presso i Corecom sono state 131.986.

I dati citati comprendono anche quelli del Corecom Piemonte il cui numero di istanze ricevute, nel periodo 2004-2019, è pari a **71.292**; mentre quello delle udienze tenute è di **60.170**.

Il grafico che segue rappresenta l'andamento di quattordici anni di attività svolta.

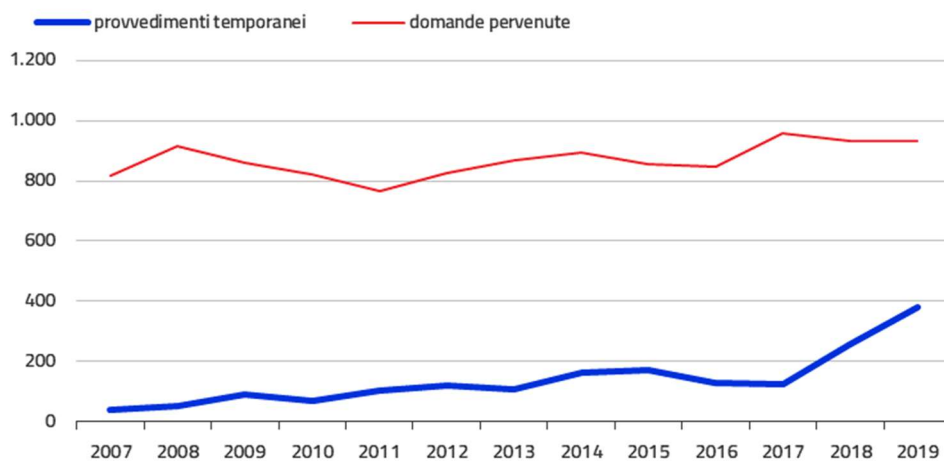
Grafico 2.2 - TREND DELLE ISTANZE PRESENTATE DAGLI UTENTI NEI CONFRONTI DEI GESTORI TELEFONICI PAY-TV DALL'AVVIO DELL'ESERCIZIO DELLA DELEGA (ANNO 2004) E SINO AL 31 DICEMBRE 2019



Fonte: Flux - Procedura conciliazioni Corecom Piemonte - ConciliaWeb

Oltre alle istanze finalizzate a risolvere il contenzioso in udienza, al Corecom vengono presentate le istanze (GU5) finalizzate all'adozione di un provvedimento temporaneo (PT) diretto a garantire la continuità della fruizione del servizio, ivi incluso l'utilizzo dei terminali a esso associati o della numerazione in uso, sino al termine della procedura conciliativa. Il totale delle domande pervenute dal 2006 al 2019 è stato di **11.204**.

Grafico 2.3 Storico GU5 e PT dal 2007 al 2019



Fonte: Flux - Procedura conciliazioni Corecom Piemonte - ConciliaWeb

Sul fronte dell'organizzazione la novità di ConciliaWeb è quella di consentire agli utenti la gestione delle controversie con gli operatori collegandosi dai propri pc, smartphone o tablet, alla nuova piattaforma web, senza dover partecipare all'udienza fisicamente presso la sede del Corecom.

Si continuerà a offrire parallelamente il servizio di web conference/virtual room presso tutte le sedi degli Uffici URP della Giunta regionale dislocati nei capoluoghi di provincia piemontesi, consolidando questa rete collaborativa che è unica nel panorama nazionale.

Inoltre, continuerà a essere curato il servizio di contact-center Corecom/URP e le postazioni presso gli URP saranno a disposizione degli utenti per la compilazione e l'invio dei formulari attraverso ConciliaWeb.

2.6 Assistenza agli utenti e servizio di contact center

Nel corso dell'anno 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il servizio di assistenza agli utenti cosiddetti "deboli" che non hanno la possibilità di accedere alla piattaforma telematica ConciliaWeb per presentare le domande di conciliazione ha avuto una battuta di arresto.

Per mesi gli uffici sono rimasti chiusi al pubblico e tutt'ora, seppure siano state prese misure cautelative per garantire la sicurezza, risulta ancora difficile, se non in via eccezionale, accogliere gli utenti presso la sede del Corecom a Torino e presso gli Uffici URP della Giunta regionale dislocati sul territorio.

Il personale continua a lavorare in modalità smart working per quasi la totalità dell'orario tranne tre giorni a settimana in cui è previsto, con turnazione, il rientro lavorativo in sede.

Per sopperire alla carenza assistenziale in sede si è implementato il servizio telefonico per tutta la giornata lavorativa permettendo così agli utenti di chiamare in qualsiasi fascia oraria.

Digitando il numero verde 800.10.10.11, l'utente riceve, tramite una voce registrata, indicazioni sui numeri da contattare per parlare con un funzionario della segreteria del Corecom addetto a fornire assistenza nella presentazione delle domande, per ricevere informazioni sullo stato della pratica e dare indicazioni per partecipare all'udienza.

Stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, l'obiettivo è quello di riuscire a riutilizzare la piattaforma di Contact Center con l'installazione dello stesso applicativo sui pc portatili che andranno a sostituire quelli fissi presenti nelle postazioni dei funzionari presso la sede del Corecom e che potranno essere utilizzati dagli stessi in regime di smart working.

Così facendo sarà possibile garantire una migliore gestione della presa in carico delle chiamate provenienti dal numero verde sul pc del funzionario attraverso l'utilizzo di cuffia dotata di microfono e monitorare con più precisione il flusso delle telefonate pervenute e la tipologia delle domande che più frequentemente vengono sottoposte all'attenzione degli operatori.

Sin da marzo c.a. è stata allestita una postazione nella sala d'attesa dove è possibile accogliere in sicurezza gli utenti su prenotazione.

OBIETTIVI

Nel 2021 gli obiettivi da raggiungere sono:

- potenziare l'informazione del sistema di contact center Corecom/URP;
- organizzare incontri formativi a supporto dei funzionari del Corecom e degli Uffici URP del Consiglio e della Giunta regionale che forniscono informazioni sul servizio;
- ampliare le fasce orarie per i servizi di informazione e di supporto dell'utenza in generale e, in particolare, di quella c.d. debole (registrazione alla piattaforma ConciliaWeb, compilazione e invio delle istanze, partecipazione all'udienza).

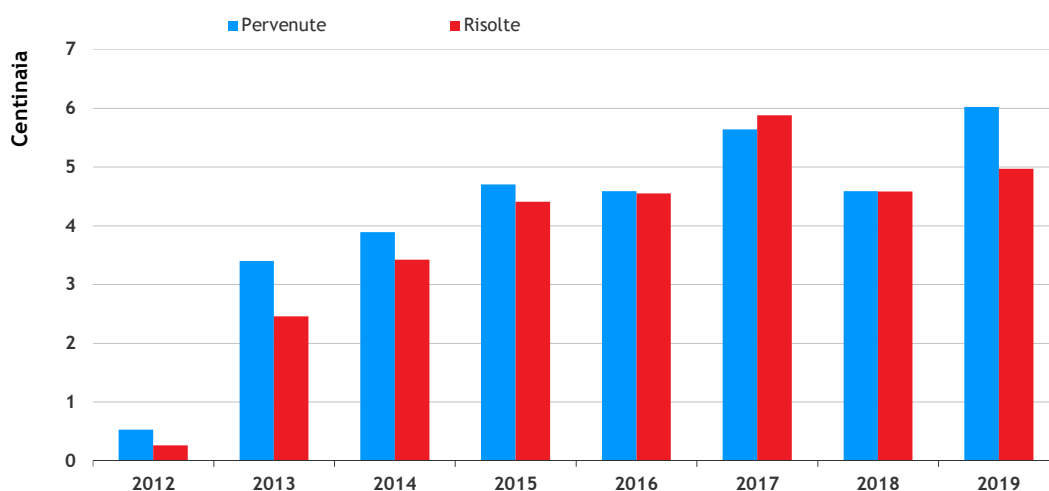
2.7 Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettronica e utenti in ambito locale

La definizione delle controversie è una ulteriore possibilità che l'istante ha a disposizione avanti al Corecom, nel caso in cui il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo.

Infatti, le parti congiuntamente o anche il solo utente, entro tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione, possono chiedere al Corecom di definire la controversia presentando il formulario GU14.

I dati a disposizione evidenziano che dal 1° ottobre 2012, data in cui Agcom ha assegnato al Corecom tale delega, si è assistito a una crescita pressoché costante delle pratiche pervenute. Il grafico che segue riporta il trend delle istanze presentate, che per l'anno 2019 sono state 609.

Grafico 2.4 - Storico istanze di definizione dal 2012 (1° ottobre) al 2019



Fonte: Procedura Definizioni - Corecom Piemonte - ConciliaWeb

In tema di udienze è ormai a regime, analogamente a quanto avviene in conciliazione, l'utilizzo degli strumenti di webconference e audioconferenza.

Anche durante la procedura di definizione è possibile presentare istanza (GU5) per ottenere l'adozione di un provvedimento amministrativo temporaneo volto a garantire la continuità della fruizione del servizio. Dal 1/10/2012 al 31/12/2019 sono pervenuti 153 GU5 in fase di definizione e sono stati emessi 45 P.T.

È infine importante evidenziare che molte istanze di definizione provengono da imprese del territorio che, attraverso l'operato del Corecom, possono recuperare somme importanti.

OBIETTIVI

Nel corso del prossimo anno, atteso che tra le istanze che pervengono in definizione ve ne sono numerose di utenti cd. business (43% nel 2019), riguardanti quindi disservizi a operatori economici spesso più complessi anche per l'entità del valore della controversia, si

procederà a intensificare l'informazione mirata sul servizio offerto alle organizzazioni che assistono o raggruppano attività commerciali/studi professionali/impresе.

Analoghe iniziative saranno proposte anche ai privati per renderli consapevoli dei loro diritti e delle modalità di esercizio, compatibilmente con la fase epidemica.

2.8 Tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (ROC)

Si tratta di un'attività delegata per il territorio piemontese volta ad accertare i requisiti per l'iscrizione/cancellazione al/dal Registro degli operatori di comunicazione (ROC) delle imprese che svolgono un'attività in materia di comunicazioni.

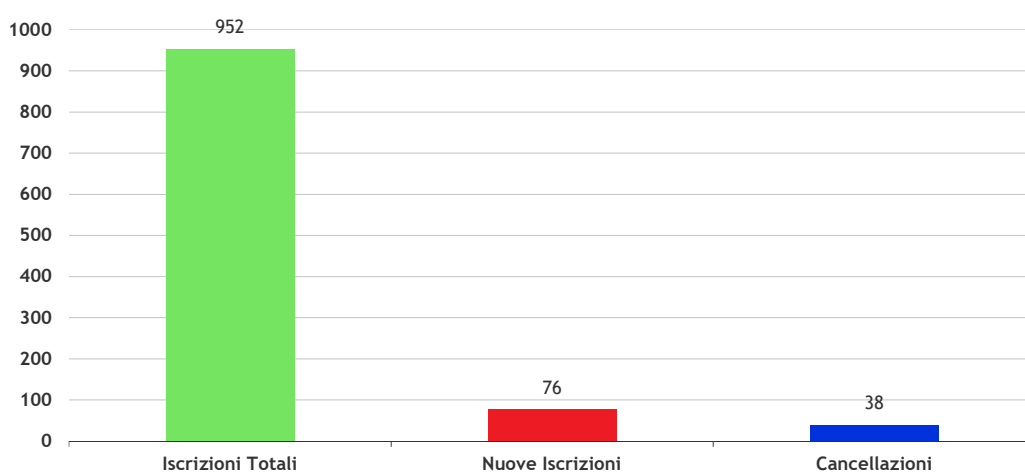
Il ROC, che rappresenta l'anagrafe di tali imprese, ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, consentire l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anticoncentrazione, la tutela del pluralismo informativo e il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere. L'obbligo di iscriversi al ROC spetta:

- agli operatori di rete;
- ai fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (già fornitori di contenuti);
- ai fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- ai soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- alle imprese concessionarie di pubblicità e concessionarie di pubblicità sul web e altre piattaforme digitali fisse o mobili;
- alle imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- alle agenzie di stampa a carattere nazionale e le agenzie di stampa a rilevanza nazionale;
- agli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- ai soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- alle imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- agli operatori economici che svolgono attività di call center;
- ai soggetti terzi affidatari dei servizi di call center;
- ai soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione assegnate ad un operatore di rete mobile anche virtuale.

Tenendo presente che ci sono 952 operatori attivi in Piemonte, di cui 76 nuove iscrizioni relative all'anno in corso, 19 operatori di Internet Point che non hanno obbligo della comunicazione annuale e atteso che alcune società devono ancora presentare il bilancio alla C.C.I.A.A., al 15 ottobre 2020 sono state effettuate all'incirca il 80% delle comunicazioni annuali. Alla medesima data, gli operatori del Piemonte risultano essere 2079, di cui 952 attivi e 1127 cessati.

Le società editrici di testate on line che hanno richiesto l'iscrizione al ROC dal 1/1/2020 al 30 settembre 2020 sono 12.

Grafico 2.5 - Iscritti totali al 30 agosto 2020. Nuove iscrizioni e cancellazioni nell'anno 2020



Fonte: Procedura Definizioni - Corecom Piemonte

OBIETTIVI

Nel 2021 proseguirà l'attività amministrativa e di front-office con gli operatori del settore iscritti e con quelli che potenzialmente hanno l'obbligo di iscriversi al Registro.

2.9 Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale

Il Corecom rappresenta per il territorio regionale piemontese l'organo di vigilanza sull'emittenza televisiva locale per il rispetto della normativa finalizzata alla tutela dell'utenza in materia audiovisiva. Tale vigilanza viene svolta su cinque aree:

- obblighi di programmazione (vigilanza sulla presenza del logo, registro dei programmi, conservazione delle trasmissioni, diffusione dello stesso programma su tutto il bacino di riferimento);
- pubblicità (vigilanza della trasmissione di messaggi pubblicitari quali telepromozioni di servizi di astrologia, cartomanzia, lotterie, affollamento pubblicitario nei programmi);
- tutela dei minori (vigilanza per il rispetto delle disposizioni normative in materia – leggi, delibere Agcom, Codice TV e Minori, Codice Media e Sport, finalizzate a tutelare lo sviluppo fisico-psico e morale del minore);
- garanzie dell'utenza (vigilanza per il rispetto della normativa in materia di pornografia, di dignità della persona, di rappresentazioni di vicende giudiziarie, di trasmissioni sportive, di film che presentano atti di violenza gratuita ed efferata);
- pluralismo politico-istituzionale e socioculturale (vigilanza per il rispetto dalle disposizioni in materia di par condicio e di quelle che prevedono la presenza nei programmi di soggetti appartenenti a diverse correnti sociali, culturali, religiose, politiche).

Il Comitato nel corso del corrente anno ha provveduto a selezionare il campione di emittenti da sottoporre a monitoraggio h24, secondo la proposta di linee guida operative per la predisposizione del campione di emittenti televisive locali da sottoporre all'attività di monitoraggio approvata nel 2018 dal tavolo tecnico Dirigenti/Segretari Corecom, così come previsto dal Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale – acquisito al Registro Ufficiale Agcom n. 8578 del 7/12/2017.

Il monitoraggio sarà svolto anche sulla base di segnalazioni provenienti da soggetti terzi, anche con riferimento alla messa in onda di specifici programmi televisivi, ovvero di sequenze ritenute in contrasto con la normativa di settore.

All'atto della contestazione sarà caricato tutto il materiale video, su NAS (*Network Attached Storage*) e salvato in doppia copia, secondo gli standard di sicurezza del Consiglio Regionale del Piemonte. Il NAS di cui si è dotato il Corecom, grazie al supporto della struttura Sistemi informativi del Consiglio, è un dispositivo collegato alla rete la cui funzione è quella di consentire agli utenti di accedere e condividere i dati e le informazioni pertinenti.

Alle emittenti, per le violazioni eventualmente accertate, sarà garantito un accesso on line selettivo alle informazioni relative alla pratica oggetto di contestazione, che verranno inserite in una cartella virtuale del NAS.

OBIETTIVI

Nel 2021 il Corecom svolgerà il consueto monitoraggio annuale sul campione di emittenti televisive locali selezionate provvedendo a far effettuare le registrazioni e lettura/analisi dei dati.

Il monitoraggio coinvolgerà, sulla base di specifici criteri, come sopra individuati, tutte le emittenti iscritte nell'elenco del Registro degli Operatori di Comunicazione Sezione Piemonte in qualità di fornitori di servizi media audiovisivi locali aventi sede legale ubicata nel territorio regionale ovvero i fornitori di servizi media autorizzati a trasmettere nel territorio regionale e aventi sede legale in Regione non limitrofa al Piemonte, che hanno marchio già precedentemente esercito in tecnica analogica.

Oltre a ciò sarà oggetto di monitoraggio anche la testata giornalistica della RAI regionale con la sua programmazione: telegiornali regionali e Buongiorno regione.

3 Organizzazione e gestione delle risorse umane

3.1 L'organizzazione delle attività e la gestione delle risorse umane per l'erogazione dei servizi

La disponibilità di risorse umane professionalmente qualificate e aggiornate e di risorse strumentali tecnologicamente all'avanguardia rappresentano per una Amministrazione pubblica un punto di forza per la crescita, l'efficientamento e la qualità dei servizi che è chiamata ad erogare. Pertanto, disporre di professionalità capaci e di strumentazioni di ultima generazione significa:

- attuare gli indirizzi definiti nel Programma e realizzare i progetti deliberati con maggiore efficienza ed efficacia;
- razionalizzare e ottimizzare il sistema organizzativo e i processi;
- accrescere la soddisfazione degli utenti-consumatori e di tutti coloro che si rivolgono al Corecom per ottenere servizi pubblici.

In questa ottica la formazione e l'aggiornamento continuo del personale del Corecom Piemonte rappresentano la leva per ampliare la conoscenza professionale di chi è chiamato quotidianamente a svolgere compiti altamente complessi e allo stesso tempo "cimentarsi" direttamente con l'utenza.

La "politica" di gestione delle risorse umane delle Strutture del Consiglio regionale del Piemonte ha l'obiettivo di assicurare la valorizzazione e la competenza del personale (istruzione, formazione, abilità, esperienza) in relazione alle responsabilità assegnate. In quest'ottica si inserisce naturalmente anche il personale del Corecom, struttura quest'ultima incardinata, seppur indipendente, all'interno del Consiglio regionale. L'attuazione di tale politica comporta:

- la definizione del livello di competenza richiesto da ogni ruolo organizzativo;
- la realizzazione di programmi di formazione e la valutazione della loro efficacia;
- il perseguimento di iniziative volte ad accrescere la consapevolezza del personale in merito alla rilevanza e all'importanza delle attività svolte e di come esse contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'organo di indirizzo.

Per poter mantenere gli standard di qualità raggiunti nell'erogazione dei servizi è essenziale disporre di percorsi formativi mirati che consentano di acquisire nozioni e tecniche necessarie per svolgere al meglio il ruolo che a ciascuno viene assegnato.

Attualmente il personale assegnato al Corecom Piemonte, oltre al Dirigente Responsabile, è composto dalle seguenti unità:

- n. 10 funzionari di categoria D;
- n. 8 funzionari di categoria C;
- n. 2 funzionari di categoria B.

3.2 La formazione del personale

Il D.lgs. 165/2001, art. 1, comma 1, lettera c), stabilisce che le PP.AA. devono realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti; mentre l'art. 7, comma 4, dello stesso D.Lgs. stabilisce che le amministrazioni devono curare la formazione e l'aggiornamento del personale, anche dirigenziale, garantendo l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione.

La formazione rappresenta quindi una leva importante per lo svolgimento dei compiti da parte del personale.

Relativamente alle attività delegate, la definizione del Piano di formazione che sarà elaborato dall'Autorità, sul quale c'è già stato un confronto con i Corecom e che si affianca a quello pianificato dal Consiglio regionale, va nella direzione di un aggiornamento continuo, allo scopo di conoscere i cambiamenti che avvengono in materia di comunicazioni elettroniche.

OBIETTIVI

Nell'anno 2021 il personale sarà coinvolto in iniziative formative mirate all'aggiornamento delle materie di carattere generale e all'approfondimento delle conoscenze nelle materie di interesse particolare attinente all'espletamento dei compiti assegnati. Oltre alla formazione prevista dal Piano di offerta formativa approvato dal Consiglio regionale, il personale del Corecom sarà destinato a partecipare ai corsi formativi organizzati dall'Autorità nelle materie oggetto di delega.

Il piano di formazione, concordato tra i Comitati e condiviso dall'Autorità ha previsto un'articolazione dei contenuti in diversi moduli didattici di area giuridica, economica, tecnologica, di organizzazione e comunicazione sociale.

4 Risorse finanziarie assegnate al Corecom per l'anno 2020

Si riportano di seguito le risorse finanziarie richieste con stanziamento sui capitoli e articoli di competenza del Corecom, nel bilancio di previsione del Consiglio regionale per gli anni 2021, 2022, 2023, per l'esercizio dei compiti e il perseguimento degli obiettivi prefissati.

Tabella 4.1 – Bilancio di previsione triennale 2021-2023

Organi istituzionali					
Cap.	Art.	Descrizione	2021	2022	2023
11070	1	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione Corecom: indennità di funzione (L.R. 1/2001)	€ 92.000,00	€ 92.000,00	€ 92.000,00
11071	1	Organizzazione eventi ed attività promozionali Servizi per l'attuazione del programma di attività del Corecom	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
11072	1	Servizi per trasferta componenti Corecom Rimborso spese di missione componenti Corecom	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
11073	1	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) su indennità componenti Corecom	€ -	€ -	€ -
Totale			€ 192.000,00	€ 192.000,00	€ 192.000,00
Acquisti beni e prestazioni di servizio					
Cap.	Art.	Descrizione	2021	2022	2023
13013	1	Spesa per la gestione dei Sistemi Informativi e servizi di manutenzione	€	€	€
13070	1	Prestazioni professionali specialistiche e servizi Spese per l'esercizio delle deleghe dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (legge 249/97 - delibere Autorità nn. 52-53/99)	€ 25.515,57	€ 25.515,57	€ 25.515,57
13071	1	Altri beni di consumo Spese varie in economia del Corecom	€	€	€ -
13072	1	Altri Servizi Spese varie in economia per i servizi del Corecom	€	€	€
13073	1	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) su collaborazioni occasionali del Corecom	€	€	€
Totale			€ 25.515,57	€ 25.515,57	€ 25.515,57
Spese per il personale					
Cap.	Art.	Descrizione	2021	2022	2023
14110	1	Trattamento fondamentale Programma 1	€ 121.233,00	€ 121.233,00	€ 121.233,00
14030	5	Trattamento accessorio Programma 10	€ 30.850,00	€ 30.850,00	€ 30.850,00
14030	5	Retribuzione in denaro personale dipendente Fondo per il trattamento del personale dipendente	€ 6.060,00	€ 6.060,00	€ 6.060,00
Totale			€ 158.153,00	€ 158.153,60	€ 158.153,00
Consulenze ed incarichi					
Cap.	Art.	Descrizione	2021	2022	2023
14030	1	Consulenze Spese per studi, ricerche e consulenze esercizio deleghe	€	€ -	€ -
Totale			€ -	€ -	€ -
Spese in conto capitale					
Cap.	Art.	Descrizione	2021	2022	2023
14030	1	Software Sviluppo software manutenzione evolutiva attività delegate	€ -	€ -	€ -
Totale			€ -	€ -	€ -

Trasferimenti					
Cap.	Art.	Descrizione	2021	2022	2023
61	1	Trasferimenti della Giunta regionale a destinazione vincolata per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive (legge 28/2000 e s.m.i., art. 4, comma 5, legge 28/2000)	€	€	€
		Totale	€	€	€
14030	1	Trasferimenti ad altre imprese (legge 28/2000 e s.m.i., art. 4, comma 5)	€	€	€
		Totale	€	€	€

Si evidenzia che a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2019 da parte del Consiglio regionale, risulta un avanzo delle risorse trasferite dall'Autorità per l'esercizio delle attività delegate di fondi vincolati dell'anno 2019 e precedenti per un importo pari a 72.576,19. Tali somme sono state stanziare nell'esercizio finanziario 2020 ad incremento del cap. 13070/1 in occasione dell'assestamento di bilancio (Risorse 2020= 16.670,00 + avanzo 72.576,19=89.246,19).

Al fine di programmare l'utilizzo di tali somme, si propone al Consiglio regionale, in sede di predisposizione del bilancio di previsione anni 2021-2023, di riassegnare in gestione al Corecom la predetta somma affinché la stessa possa essere effettivamente utilizzata nell'esercizio finanziario 2021, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni delegate.

Tutte le scelte di indirizzo del Corecom sono state assunte anche alla luce della deliberazione n. 23/SEZAUT/2017/QMIG del 26/9/2017 della Sezione delle autonomie della Corte dei conti.

COMPOSIZIONE DEL CORECOM

PRESIDENTE

Alessandro De Cillis

VICE PRESIDENTE

Gianluca Martino Nargiso

COMMISSARIO

Vittorio Del Monte

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E CORECOM

Direttore – Michele Pantè

SETTORE CORECOM

Dirigente Responsabile – Nicola Princi

FUNZIONARI

Silvia Arneodo, Simona Bertero, Flavia Borsano, Viviana Bruno, Alessandro Cavallo,
Pasquale Centin, Marco Cotto, Barbara D'Ambrosio, Marisa Ferro, Marita Gugliermetti, Paola Ippolito,
Barbara Lacchia, Silvia Marengo, Anna Mancuso, Grazia Mazzuoli, Alda Mignosi,
Margherita Occhetti, Elisabetta Panei, Pina Rosa Serrenti, Lucia Tamaro